Il rapporto Promo Pa su peso degli adempimenti e qualità dei servizi

La burocrazia colpisce le Pmi Ogni anno costa 23mila euro

Indice di gradimento in calo e costi in crescita. È il barometro della pubblica amministrazione vista dalle piccole imprese secondo l'edizione 2010 del rapporto Promo Pa Fondazione che verrà presentato oggi all'assemblea annuale di Unioncamere a Pavia.

Per gli adempimenti burocratici ciascuna azienda deve accantonare, in media, oltre 14mila euro, impiegando risorse interne e consulenti esterni.

Una voce di costo cresciuta del 3% rispetto al 2009. Se si somma poi l'onere nascosto dei mancati pagamenti della Pa, il conto sale fino a 23mila euro. E se la mappa della competitività regionale premia Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, da nord a sud la priorità per le imprese è la semplificazione.

Bussi ▸ pagina 19

Il Sole-24 Ore
Lunedì 22 Novembre 2010 - N. 321

Competitività. Nel rapporto di Promo Pa il voto delle aziende alla pubblica amministrazione tocca il minimo storico

Costi della burocrazia senza freni

L'aggravio per ogni piccola impresa ha superato in media i 23mila euro

Chiara Bussi

«La pubblica amministrazione è efficiente e veloce a chiedere, ma diventa molto lenta quando deve dare. È una sorta di doppio binario, con velocità diverse a seconda della direzione». Bruno Scuotto, a.d. della Scuotto Impianti di Napoli e presidente della Piccola Industria della Campania, riassume così il rapporto ancora difficile tra imprese e uffici pubblici. La sua è un'opinione condivisa e i numeri gli danno ragione.

Secondo il rapporto 2010 di Promo Pa Fondazione dedicato alla realtà dei "piccoli" fino a 50 dipendenti, il livello di gradimento sull'operato della pubblica amministrazione ha raggiunto quest'anno il livello più basso dal 2006. In una scala da 0 a 10 l'indice si situa a 4 punti contro il massimo di 4,7 punti di tre anni fa. Al tempo stesso la Pa rappresenta una fonte di costo – ancora considerevole e in aumento – stimato in oltre 23mila euro in media per azienda. Secondo le elaborazioni contenute nella ricerca promossa dalla Camera di commercio di Milano, che verrà presentata oggi in occasione dell'assemblea annuale di Unioncamere a Pavia, ogni impresa si trova ad accantonare, in media, quasi 14mila euro per gli adempimenti necessari, impiegando risorse interne e consulenti esterni. Un onere che è cresciuto del 3% rispetto al 2009, quando però il confronto con il 2008 restituì un più elevato +15,7 per cento. La voce di costo sale di oltre 9mila euro in media per azienda se si aggiungono i crediti vantati e non ancora ottenuti a causa del ritardo dei pagamenti della pubblica amministrazione.

La situazione non è la stessa su tutto il territorio, come dimostra la mappa della competitività contenuta nel rapporto. L'indice di qualità, un mix tra efficienza ed efficacia dei servizi, dinamismo della Pa e leggerezza del carico amministrativo percepito dall'azienda, premia il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia, con tutto il sud in coda. Da Trento a Catania, però, la richiesta dei "piccoli" è sempre la stessa, da cinque anni a questa parte: rendere l'iter più semplice. «L'indagine – sottolinea il presidente di Promo Pa, Gaetano Scognamiglio – conferma l'assoluta necessità di avviare una nuova stagione della semplificazione. Occorre però fare la leggi di sistema pensando non solo alle medie e grandi imprese, ma con un occhio di riguardo alle esigenze delle piccole». A volte, però, gli interventi politici non bastano. «Il governo ha già fatto alcuni sforzi in direzione di una maggiore semplificazione – sottolinea Riccardo Cravero, ex direttore generale e ora procuratore della Candioli Farmaceutici di Beinasco (Torino) – ma spesso i funzionari allo sportello hanno difficoltà a recepire le novità. Fino all'anno scorso ci è capitato che ci chiedessero ancora la marca da bollo».

«La pubblica amministrazione – conclude Carlo Sangalli, presidente della Camera di commercio di Milano – non deve essere un ostacolo e un costo per le imprese, ma soprattutto deve attestarsi sempre più come elemento di competitività per il territorio». La Camera di commercio di Milano si muoverà in questa direzione su due fronti: uno sportello polifunzionale per accedere ai servizi camerali e un'applicazione web 2.0 (Wiki comunicazione unica) che semplifica l'accesso alle informazioni e alle procedure, con contenuti aggiornati anche con il contributo degli utenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pagella

1 I NUMERI

IL COSTO COMPLESSIVO

23.328€

È l'onere medio della pubblica amministrazione che grava su ogni piccola e micro azienda.

GLI ADEMPIMENTI

13.877€

È il costo medio degli adempimenti burocratici per azienda nel 2010. I costi interni sono pari a 8.069 euro, quelli dei consulenti esterni a 5.808 euro.

I CREDITI VERSO LA PA

9.332€

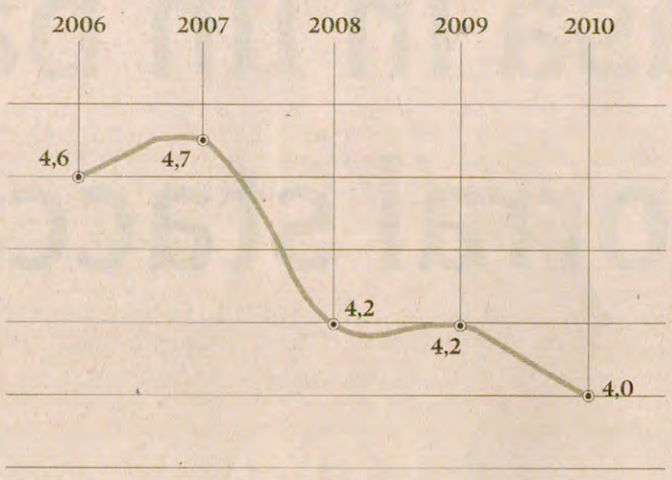
È la stima sul credito che ogni azienda vanta, in media, nei confronti della Pa.

LA MANCATA LIQUIDITÀ

119€

È il costo per azienda dovuto alla mancata liquidità in seguito al ritardo dei pagamenti da parte della Pa.

1 IL VOTO ALLA PA



Le piccole aziende (fino a 50 dipendenti) danno i voti alla pubblica amministrazione. Il primo grafico si riferisce al livello di soddisfazione delle micro e piccole imprese per l'operato della Pa in una scala da 0 a 10. Le tabelle in basso illustrano la mappa della competitività regionale. Nelll'indice di qualità vengono sommati tre indicatori: efficienza ed efficacia dei servizi, dinamismo della Pa e leggerezza del carico amministrativo. La seconda tabella mostra l'indice di innovazione della Pa, le terza valuta il grado di innovazione delle imprese.

1 INDICE QUALITÀ

		Indice 0-100
1	Trentino/Friuli V.G.	54,1
2	Liguria	53,2
3	Piemonte/V. d'Aosta	52,7
4	Prov. di Milano	52,4
5	Emilia Romagna	51,6
6	Toscana	50,7
7	Veneto	50,2
8	Resto Lombardia	50,1
9	Lazio	49,7
10	Umbria/Marche	48,8
11	Puglia	47,6
12	Altre/Sud/isole	47,6
13	Campania	46,3
14	Sicilia	46,0
–	ITALIA	50,4
–	Nord Est	50,6
–	Nord Ovest	51,2
–	Centro	49,3
–	Sud e isole	47,3

2 INDICE INNOVAZIONE PA

		Italia = 100
1	Emilia Romagna	109,3
2	Veneto	107,1
3	Prov. di Milano	106,3
	Resto Lombardia	
5	Toscana	105,7
6	Liguria	104,9
7	Umbria/Marche	103,6
8	Piemonte/V. d'Aosta	103,3
9	Trentino/Friuli V.G.	98,9
10	Sicilia	97,9
11	Lazio	97,7
12	Puglia	93,7
13	Campania	93,4
14	Altre/Sud/isole	91,9
–	ITALIA	100,0
–	Nord Est	106,3
–	Nord Ovest	105,3
–	Centro	101,5
–	Sud e isole	94,1

3 INDICE INNOVAZIONE IMPRESE

		Indice 0-100
1	Piemonte/V. d'Aosta	61,2
2	Trentino/Friuli V.G.	60,7
3	Prov. di Milano	60,5
	Resto Lombardia	
5	Liguria	60,4
6	Emilia Romagna	60,0
7	Lazio	59,2
8	Veneto	58,9
9	Toscana	56,5
10	Umbria/Marche	56,0
11	Sicilia	54,6
12	Campania	54,5
13	Altre/Sud/isole	52,8
14	Puglia	49,9
–	ITALIA	58,3
–	Nord Est	59,7
–	Nord Ovest	60,6
–	Centro	57,6
–	Sud e isole	53,1

Fonte: Rapporto 2010 Promo Pa Fondazione